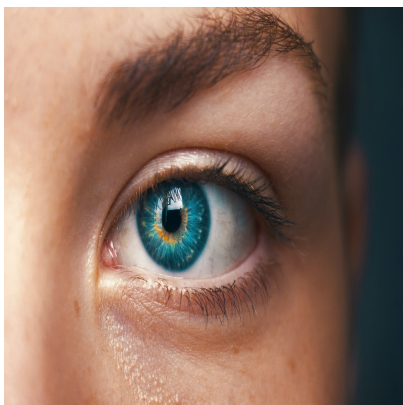




Mese della vista, l'esperta: "Oltre 6mila toscani convivono con una patologia oculare"

Descrizione

a cura della dottoressa Gianna Palendri, Medico chirurgo specialista in oculistica, direttrice sanitaria Vista Vision Firenze

La giornata mondiale della vista viene promossa annualmente dall'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) e dalla IAPB (Agenzia Internazionale per la Prevenzione della Cecità) con lo scopo di informare e sensibilizzare la popolazione sull'importanza della prevenzione delle patologie oculari.

Nel nostro paese le malattie che compromettono la vista riguardano oltre 3 milioni di persone e ancora di più sono i soggetti a rischio. In Toscana su circa 3 milioni e mezzo di abitanti oltre 6000 convivono con una patologia oculare.

L'incidenza di malattie oculari come cataratta, glaucoma, retinopatia diabetica e degenerazione maculare aumenta parallelamente all'aumento dell'età media.

La degenerazione maculare senile ad esempio rappresenta la principale causa di perdita grave della visione centrale dopo i 60 anni, colpisce la macula cioè la porzione centrale della retina ed è una malattia progressiva a carattere cronico.

Anche l'incidenza della cataratta è in aumento e riflette l'invecchiamento della popolazione: la Toscana è una delle regioni con l'indice di vecchiaia più elevato e ogni anno vengono eseguiti oltre 40.000 interventi di cataratta.

Con l'aumento della aspettativa di vita quindi la domanda di prestazioni oculari di diagnosi e cura è destinata ad aumentare; la perdita/riduzione della vista condiziona fortemente la qualità di vita della persona, influisce in modo profondo sull'autonomia personale aumentando il rischio di isolamento sociale, ansia e depressione.

Alcune di queste malattie oculari possono non essere percepite nelle fasi iniziali in quanto la perdita del visus può essere lenta e graduale. Nel glaucoma ad esempio il danno del campo visivo può non essere avvertito dal paziente finché non diventa un danno avanzato e irreversibile.

Anche la retinopatia diabetica può colpire la retina del paziente senza dare disturbi visivi nelle fasi iniziali.

È quindi importante promuovere una vera cultura della prevenzione attraverso campagne di sensibilizzazione, di informazione e di screening che rappresentano un vero e proprio investimento in termini di salute e di diagnosi precoce e tempestiva.

CATEGORY

1. Attualità

Categoria

1. Attualità

Data di creazione

12/10/2026

Autore

redazione-toscana-medica

Campi meta

Nome E Cognome Autore 1 : Gianna Palendri

Views : 31